

**Dove finiranno le «opere» dei più piccoli**

Sabato mattina al Duse ci sarà la premiazione del concorso lanciato dalla Banca di Bologna, che sta curando il restauro

La Bologna che descrivono è colorata e allegra, aperta ed ospitale, amata e proiettata verso il futuro. E la città che emerge dai disegni dei bambini che hanno partecipato all'iniziativa «8 idee d'amore per Bologna», legata al restauro delle porte monumentali cittadine, progettato e realizzato dalla Banca di Bologna.

Una valanga di idee originali e creative, al di là di ogni aspettativa (10.000 lavori), è arrivata agli organizzatori del concorso rivolto agli alunni di 734 classi di 166 scuole primarie e secondarie di primo grado dell'intera provincia. I lavori prescelti copriranno le porte monumentali da sabato 29 novembre al termine del restauro previsto per il 20 marzo del 2009. Sempre sabato mattina al teatro Duse (ore 10.30) ci sarà la premiazione delle classi vincenti e delle rispettive scuole, alle quali andrà rispettivamente un buono per un viaggio di studio e del materiale per il laboratorio informatico; il montepremi complessivo ammonta a 28.000 euro, dato che due dei lavori prescelti sono stati realizzati in una stessa classe a cui andrà, da regolamento, un solo premio, i 3.500 euro restanti verranno devoluti in beneficenza all'Opera di Paredre Marella. Alla cerimonia di premiazione parteciperanno anche alcuni dei cantanti raffigurati sulle porte fino all'avvio del concorso a metà settembre quando il testimone è passato alla creatività dei piccoli bolognesi.

«Abbiamo faticato molto a scegliere i migliori, perché lo



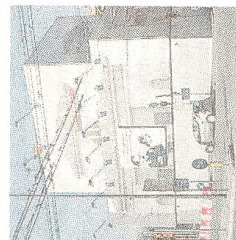
# Bologna disegnata dai bimbi. Sulle Porte

*Scegli gli otto lavori che dal weekend si vedranno sui casseri dei viali*

erano tutti. I bambini ci hanno detto in modo acuto com'è la nostra città», ha detto il regista Pupi Avati, presidente della commissione che valutato i lavori, insieme a lui l'architetto Mario Cucinella, Luigi Guerra, preside di Scienze della Formazione all'Almamater, Lorenzo Sassoli De' Bianchi, presidente di MamBo, il direttore dell'Antoniano frate Alessandro Caspoli, Pao-



**Giuria** Sassoli de' Bianchi e Vacchi



**Porta Santo Stefano** Oggi è così

suno ha più un'idea sul futuro di Bologna, solo proposte legate alle esigenze contingenti: con quest'iniziativa si sono espressi coloro che hanno più interesse al futuro della città, le nuove generazioni, e all'inizio di una campagna elettorale che si preannuncia complessa credo che bisognerebbe tenere conto delle loro richieste».

**Barbara Carrozini**